plicherà in tutti gli altri casi di bisogno. Nel caso di disoccupazione, sarà corrisposto ai lavoratori dipendenti per tutta la durata di essa, senza accertamento delle eventuali altre risorse dell'individuo, un sussidio eguale alla quota-base della pensione, con l'obbligo per il disoccupato di sottoporsi dopo un certo periodo di tempo ad una attività di tirocinio o di allenamento al lavoro. Nello stesso caso, alle altre categorie di soggetti in età lavorativa ma non impegnati con un contratto di lavoro verrà corrisposto un sussidio di tirocinio per aiutarli a procurarsi un mezzo di guadagno. Nel caso di invalidità, verrà pagato ai lavoratori dipendenti un sussidio eguale alla quota-base già indicata per le prime tredici settimane; per il periodo successivo si provvederà con un sussidio industriale continuato proporzionale ai guadagni precedenti dell'individuo, con l'obbligo da parte sua di sottoporsi ad un tirocinio di mestiere nei limiti delle sue residue capacità di lavoro. Un sussidio di maternità, vedovanza o separazione spetterà alle donne in età lavorativa in virtù dei contributi versati dal marito; e alle donne che lavorano contro mercede spetterà in più un sussidio di maternità per tredici settimane e con quota più alta di quella per la disoccupazione e l'invalidità stabilita per gli uomini, alla quale esse avranno pur diritto in questi casi ma in misura inferiore. Le vedove con prole a carico avranno in più degli altri benefici un sussidio di tutela. Infine, un sussidio per l'infanzia verrà pagato dall'erario per tutti i figli che siano al disotto dell'età lavorativa, se il genitore responsabile sia un assicurato o pensionato del servizio di protezione sociale; per tutti i figli meno uno, negli altri casi. Un particolare sussidio verrà corrisposto ad una persona a carico del lavoratore che non abbia moglie, se quella non usufruisca già del sussidio per l'infanzia.

Il piano di protezione sociale beveridgiano implica, nella sua attuazione, il concorso di tre forme di assistenza: a) l'assicurazione sociale, obbligatoria, generale, ossia riguardante tutti i bisogni fondamentali della vita e conferente una quota di benefici di sussistenza, senza considerazione delle condizioni economiche dell'assicurato, ma in relazione all'ammontare dei contributi versati da lui o per lui; b) l'assistenza nazionale, che assicura, indipendentemente dal versamento di contributi, la corresponsione di benefici commisurati alle condizioni economiche individuali, in particolari momenti di bisogno; c) l'assicurazione volontaria, che permette ai qualificati per la protezione sociale di aumentare il loro reddito in virtù di contribuzioni libere, individuali.

Il piano dovrebbe incominciare ad andare in vigore quest'anno, 1945 e in un periodo di venti anni dovrebbe operare l'adeguamento e l'uniformità dei contributi e dei benefici disposti dai vari tipi di assicurazione ed assistenza attualmente vigenti a quelli previsti dal piano stesso; sicchè la sua piena applicazione si avrebbe col 1965. Com'è noto, durante il 1943 esso fu oggetto di larga discussione alla Camera dei Comuni, in seguito alla quale il governo inglese lo rielaborò in un proprio schema di protezione sociale, che pubblicò nel settembre del 1944. L'onere previsto per la sua applicazione è veramente imponente, pur essendo stato calcolato su dati effettivi e congetturali ormai superati nel ritmo di rialzo dei prezzi; ma il fine cui è destinato è così altamente umano che merita di affrontare anche costi maggiori per il suo raggiungimento.

Alberto Bertolino

I giornali sospesi riprendono le pubblicazioni

ROMA, 21. I direttori dei giornali ai quali è stata sospesa l'assegnazione della carta fino al 31 marzo p. v., hanno presentato all'on. Bonomi un vibrato ordine del giorno richiedente la revoca della decisione adottata nei confronti dei loro giornali. Il Presidente del Consiglio ha autorizzato i giornali sospesi a riprendere, a partire da domani, le pubblicazioni, stante l'assicurazione avuta dagli Alleati di una prossima consegna di carta.

Per il restauro dei monumenti

ROMA, 21. Circa due milioni di lire, ricavato della vendita dei biglietti per la Mostra dei capolavori della pittura europea a palazzo Venezia, sono stati devoluti, come viene oggi annunciato dalla Commissione Alleata, a un fondo per i restauri dei monumenti italiani danneggiati dalla guerra.

NOTIZIARIO

PROSSIMO ARRIVO DELL'AMBASCIATORE FRANCESE IN VATICANO — L'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Giacomo Maritain, è atteso a Roma fra una diecina di giorni e si crede che presenterà le credenziali al Santo Padre nella prima decade di marzo.

LA COMMEMORAZIONE DI MASARIK — Benedetto Croce terrà a Roma, in occasione dell'anniversario della nascita di T. G. Masarik, un discorso sul tema: «Italia e Boemia».

L'ASSOCIAZIONE DEI MEDICI ADERISCE ALLA C.G.I.L. — Il Comitato promotore dell'Associazione Medica Sindacale ha deliberato di aderire alla Confederazione Generale Italiana del lavoro.

RITORNO IN ITALIA DI UN PERSEGUITATO POLITICO — Il dott. Lionello Venturi, già docente di storia dell'arte all'Università di Torino, privato della cattedra per i suoi sentimenti antifascisti, è ora ritornato dall'America, ha espresso la sua convinzione che la partecipazione americana alla rinascita economica dell'Italia potrà essere molto ampia.

CRONACA DI AREZZO

Alla Camera Confederale del Lavoro

Giacenti presso la nostra Segreteria, si trovano i sottoelencati assegni bancari di operai edili:

Cicogni Primo L. 169; Goretti Nilo di Pietro L. 132,50; Paolucci Egidio L. 100,50; Menghini Duilio L. 324; Cavalluzzi Dario L. 136,50; Deodati Domenico L. 90; Danielli Tobia L. 188,50; Meucci Dante L. 169; Ricci Paolo Lire 153; Fratini Umberto L. 282,50; Fratini Mario L. 53; Borgogni Guido Lire 71,50; Rospi Annibale L. 48; Borghesi Alfredo L. 194,50; Bruni Riccardo L. 122,50; Fiani Guglielmo L. 142; Bidini Francesco L. 59,50; Festini Andrea L. 96; Matteucci Gino L. 162,50; Mazzoni Eugenio L. 301; Innocenti Demetrio L. 25,50; Bernardini Antonio L. 107,50; Sestini Alviero L. 226; Tinti Giustino L. 111; Ansani Andrea L. 76; Frosinini Angiolo L. 83; Morelli Angiolo L. 82; Turchetti Adamo L. 226.

Concorso per la emissione di nuovi francobolli postali

Con decreto interministeriale n. 183, in corso di pubblicazione, è stata riconosciuta la necessità di procedere alla emissione di nuove carte-valori postali (ordinarie, espresso e posta aerea) per adeguarle alle nuove tariffe e per ispirarne i tipi alle mutate condizioni politiche del Paese. A tal uopo è stato stabilito di bandire un concorso fra tutti gli artisti del Regno per avere un ampio campo di scelta fra i bozzetti che saranno presentati e di delegare ad apposita Commissione le relative operazioni. Ciò premesso viene indetto un concorso fra gli artisti del Regno con le seguenti modalità:

1) Il concorso è indetto per la scelta di 10 bozzetti; 2) i bozzetti dovranno ispirarsi ai principi di libertà e democrazia che si sono affermati nel Paese in conseguenza delle mutevoli condizioni politiche; 3) I bozzetti debbono essere di formato, linearmente, 10 volte quelli del francobollo normale che sarà di mm. 17 per 21 e di mm. 36 per 21 per quelli di formato doppio (espressi ed aerei); 4) Ogni artista concorrente può presentare più di un bozzetto, senza limitazione di numero; 5) E' consigliabile che i disegni siano eseguiti su fondo chiaro, e dato che i francobolli saranno ottenuti con un procedimento fotocalcografico, ad un solo colore, è necessario che i bozzetti stessi abbiano contrasti piuttosto vigorosi e ché siano eseguiti preferibilmente a tempera. La Commissione si riserva di fare apportare ai bozzetti le modificazioni di carattere tecnico che saranno ritenute opportune. In ogni bozzetto dovranno figurare esclusivamente la dicitura «POSTE ITALIANE» e la indicazione del valore per quelli ordinari, per quelli espressi, anche la dicitura «ESPRESSO». Sui bozzetti destinati ad essere riprodotti per i francobolli di posta aerea dovranno figurare le indicazioni: «ITALIA» «POSTA AEREA» oltre la indicazione del valore.

6) I bozzetti dovranno pervenire alla Segreteria della Commissione presso la Direzione Generale delle Poste, Serv. IV, entro il giorno 31 marzo 1945. Essi dovranno essere contraddistinti con un motto che non ne riveli l'autore ed accompagnati da una busta chiusa, nella quale dovrà essere riprodotto un motto, contenente un foglio con le complete generalità e l'indirizzo dell'autore, oltre il motto; 7) Agli autori dei bozzetti prescelti la Commissione assegnerà per ogni bozzetto la somma di lire 20.000. La Segreteria della Commissione, presso il Serv. IV, del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, è a disposizione degli interessati per eventuali chiarimenti. Tali chiarimenti potranno essere richiesti, da parte degli interessati non residenti a Roma, a questa Direzione Provinciale, la quale eventualmente potrà rivolgersi al Ministero.

Imposta generale sull'entrata

L'Ufficio del Registro avverte di nuovo tutti gli interessati (dato che solo pochissimi di essi hanno ottemperato all'obbligo loro fatto dalla legge) che con la fine del corrente mese scade, improrogabilmente, il termine per la presentazione all'Ufficio stesso delle denuncie degli introiti dell'anno 1944 agli effetti della applicazione dell'imposta generale sull'entrata. Tale obbligo è fatto a *tutti* i professionisti, nessuno escluso; a *tutti* i venditori ambulanti, nonchè a *tutti* i prestatori al dettaglio, ossia a tutti coloro che in qualunque modo e per mezzo di qualsiasi lavoro — che rappresenti la loro ordinaria occupazione — realizzino degli introiti in denaro quale compenso del lavoro medesimo, anche se non esplicano la loro attività in una vera e propria bottega o esercizio, ed anche se non sono muniti di licenza dell'autorità competente. Essi sono: barbieri, parrucchieri per signora, manicure, pedicure, sarti, fabbri, calzolai, stagnai, vetrai, maniscalchi, falegnami, orologiai, orefici, tintori, lavandai, stiratori, maglieriste, meccanici, fotografi, pellicciai, giuntatrici, modiste, ecc. nonchè mugnai, frantoiani, e fornai per il lavoro eseguito per conto di terzi.

Lo stesso obbligo della presentazione della denuncia incombe inoltre a: caffè e bar, bottiglierie, gelaterie, rivendite di vino, rosticcerie, friggitorie, bruciatai, pizzerie, ristoranti, trattorie e osterie, pasticcerie e confetterie, latterie, case di meretricio.

La inadempienza a tale obbligo (che verrà rigorosamente constatata dagli Agenti della Polizia Tributaria) porterà come conseguenza l'applicazione di severe sanzioni che vanno fino alla pena pecuniaria di lire 10 mila.

Due denuncie

Dalla Squadra Mobile della R. Questura è tsata denunciata all'Autorità Giudiziaria, la nominata Guiducci Renata di anni 45, da Arezzo perchè responsabile di tentata truffa di due reti metalliche per letto in danno di Nardi Armando pure da Arezzo.

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria il nominato Monti Antonio fu Francesco di anni 55 da Arezzo responsabile di furto in danno di vari cittadini.

Parte della refurtiva è stata già consegnata ai legittimi proprietari.

Da SAN GIOVANNI

La Giornata del Patriota e del Soldato

Anche questa città celebrò domenica la Giornata del Patriota e del Soldato. Alcune giovani offrivano coccarde tricolori e cartoline, ricevendo offerte che saranno destinate ad aiutare i patrioti dell'Italia del Nord, con armi, munizioni e indumenti. Nella serata si svolse, in una sala della Camera del Lavoro, una simpatica festa in onore dei militari italiani qui di stanza e dei patrioti sangiovannesi.

In merito all'epurazione

Il Comitato di Liberazione Nazionale rende noto quanto segue:

«E' stata costituita, alfine, la Commissione per l'epurazione. Si fa vivo appello alla popolazione perchè voglia fattivamente collaborare, col far presenti tutte quelle circostanze — basate su dati di fatto — che si reputino utili ed influenti agli scopi prefissi dalla suddetta Commissione. Si avverte, però, che non saranno tenuti in alcuna considerazione gli anonimi e che contro i calunniatori sarà inoltrata denuncia alla Autorità Giudiziaria».

La costituzione di questa Commissione era un fatto atteso da tutta la cittadinanza, la quale desidera che venga fatta giustizia nella maniera e con i mezzi stabiliti dalla legge, e non con altre manifestazioni di ira, che invece di chiarire spesso oscurano e rendono difficili gli accertamenti giudiziari. Ed ora essa ha il dovere di collaborare con gli epuratori: senza falsi ed inutili timori che non si potrebbero giustificare altro che con uno scarso senso di moralità politica, coloro che sono in grado di fornire notizie e dettagli sull'attività politica di certe persone, devono farlo.

Ordinanza comunale

Tutti quegli sfollati o residenti provvisori in questo Comune, i quali desiderino prolungare ancora il loro soggiorno, devono presentarsi agli uffici comunali dal giorno 16 al 25 c. m. per ritirare la tessera annonaria valida per il quadrimestre marzo-giugno.

L'infezione di tifo

Le sanzioni previste per gli inadempienti alla disposizione di ricoverare presso l'Ospedale tutti gli ammalati di tifo, sono la reclusione fino a sei mesi e la multa da L. 200 a L. 4000.

CRONACA DI PRATO

La celebrazione della giornata del Patriota e del Soldato

La celebrazione della «Giornata del Patriota e del Soldato» si è svolta a Prato nel pomeriggio di domenica con una cerimonia semplice, ma quanto mai significativa, in una atmosfera di fervido entusiasmo e di vibrante patriottismo.

La cerimonia ha avuto luogo nello storico Salone del Palazzo Municipale, ma prima del suo inizio i Patrioti che hanno fatto parte delle formazioni che hanno agito nella nostra zona contro i nazifascisti fin dopo la liberazione, si riunivano e incolonnati, cantando gli inni della riscossa, si portavano al Cimitero della Chiesanuova ove hanno deposto corone di fiori e di alloro sulle tombe dei compagni caduti nella dura lotta e di quelli che i barbari tedeschi impiccarono a Figline il giorno 6 settembre, quando già le truppe Alleate stavano per mettere piede nella città.

Compiuto questo doveroso rito della ricordanza, i gloriosi Patrioti, sempre incolonnati e fatti segno a festose manifestazioni da parte della popolazione, rientravano in città e salivano nel Salone Municipale ove erano accolti da scroscianti ovazioni da parte del numeroso pubblico convenuto.

Terminate le acclamazioni all'indirizzo dei patrioti e del rinascente Esercito italiano, parlavano applauditissimi il Sindaco e il prof. Bruni, i quali dopo aver succintamente rievocate le condizioni in cui era venuta a trovarsi l'Italia dopo venti anni di oppressione fascista ed in conseguenza della guerra voluta e scatenata dai due dittatori nazifascisti, esaltavano lo spirito di riscossa che ispirò tante migliaia di giovani ad offrire tutti loro stessi alla causa della liberazione del suolo patrio dall'invasore tedesco e dai suoi collaboratori fascisti repubblichini. Questi giovani, animati da una fede incrollabile, affrontarono infiniti disagi, rischi di ogni sorta, e combatterono da forti contro un nemico molto superiore di numero e di armi, moltissimi caddero, ma la indomita volontà di vincere fece trionfare il loro Sacro Ideale di Libertà. I due oratori ricordavano i fratelli dell'Italia Settentrionale che stanno tuttora combattendo eroicamente per liberare anche le loro regioni dai nazifascisti e ad essi inviavano il saluto fervido ed augurale dei patrioti e della cittadinanza pratese ed un caloroso saluto inviavano ai soldati dell'Esercito italiano che stanno combattendo sul nostro fronte o sono in procinto di raggiungere la linea del fuoco. Il prof. Bruni, quanto il nostro Sindaco, rivolgeva un vibrante appello ai giovani perchè accorressero alle armi per portare il loro contributo alla lotta che si avvicina rapidamente alla vittoriosa conclusione, per dimostrare così al mondo intero che l'Italia, mercè il valore dei suoi figli, ha saputo riconquistarsi il suo onore e la dignità di grande Nazione degna di avere il suo posto nel consorzio di tutte le altre Nazioni civili.

Come abbiamo detto, i due oratori furono applauditissimi e le loro parole suscitarono in tutti i presenti ondate di vivissimo entusiasmo mentre si inneggiava calorosamente ai partigiani, all'Esercito ed all'Italia libera e democratica.

Terminata la cerimonia celebrativa, i partigiani si riunivano in un'altra sala del Palazzo Municipale ove veniva loro offerta una refezione, presenziata dal Sindaco e dalle altre autorità.

Ordine del giorno dei giovani della Democrazia Cristiana

Ci comunicano:

«I giovani Democratici Cristiani di Prato, riuniti per costituire il Gruppo Giovanile, fanno proprie le idealità e direttive contenute nell'Ordine del Giorno della Sezione del Partito, intendono portare nella vita della Sezione una nota di sobria vivacità, vogliono essere primi in ogni circostanza, nello spirito di sacrificio a servizio della grande idea Democratica Cristiana.

«Decidono di dedicare prima di tutto e sopratutto ogni cura ed ogni sforzo alla preparazione di se stessi, per divenire elementi fattivi nella vita del Partito e nell'opera di ricostruzione nazionale.

«Promettono al Partito ed alla Patria una nuova generazione che rechi impresse nell'animo e nelle opere le antiche virtù della nostra gente, e l'eroismo del vivere cristiano in ogni campo ed aspetto della vita nazionale».

L'adunanza dei lavoratori per la relazione sul Congresso Confederale di Napoli

Domenica mattina, al Politeama Novelli, si è svolta l'adunanza dei lavoratori pratesi per ascoltare la relazione sui lavori svolti al recente Congresso della C.G.I.L. di Napoli, che è riuscita una compatta manifestazione alla quale hanno partecipato lavoratori manuali ed intellettuali in gran numero, dimostrando in tal modo il loro interessamento per i diversi problemi che, insieme a quelli del lavoro, interessano da vicino le loro classi.

La relazione veniva tenuta dai Segretari Confederali: Alberto Torricini, Tarquinio Fini e Amilcare Giovannelli.

Dichiarato aperta la riunione, Tarquinio Fini rendeva un commosso saluto alla memoria di Bruno Buozzi, uno dei primi artefici del sindacalismo italiano, ferocemente trucidato alle Fosse Ardeatine; seguiva quindi la relazione, svolta ampiamente da Torricini che si soffermava in modo particolare nel sottolineare il trionfo dell'unità sindacale della C. G. I. L. che dirige ed organizza tutta la famiglia del lavoro nell'Italia liberata. Illustrava quindi quelli che sono i postulati dei lavoratori e quali siano le loro necessità e come si stiano già preparando i piani per le immediate rivendicazioni; la necessità di troncare in pieno il «mercato nero», fonte di tanti dolori, chiedendo la collaborazione di tutti coloro che dal lavoro traggono ragione di vita e che non possono sottomettersi all'esosa ingordigia di coloro che essendo in possesso di generi di prima necessità ne fanno esoso commercio, a fare opera di segnalazione agli organi competenti. In merito al problema della ricostruzione, problema di vitale importanza, annunciava che la Camera Confederale del Lavoro si farà promotrice di un Comitato con la partecipazione dei tecnici e dei lavoratori delle diverse categorie, anche allo scopo di portare un utile contributo alla lotta contro la disoccupazione; affermava come a Napoli si siano trattati anche i problemi che riguardano le industrie chiave ed i monopoli economici per i quali si è chiesta la nazionalizzazione. Trattava altri interessanti problemi ed a tutti coloro che domandavano la parola rispondeva esaurientemente, assicurando l'interessamento degli organi confederali, come ad esempio la questione molto assillante delle donne sospese o licenziate dal lavoro e che si dibattono in difficoltà di ogni genere; l'apprendistato dei giovani lavoratori; dell'energia elettrica agli stabilimenti, ecc., ecc.

La relazione veniva approvata per acclamazione.

Alla Mostra degli artisti pratesi

Proseguiamo la nota sugli artisti pratesi che espongono al ridotto del Metastasio.

Di **Gino Brogi**, il pittore nostro che continua a lavorare con un impegno ed una costanza veramente ammirevoli, doti che gli hanno consentito di raggiungere una maturità tutt'altro che dilettantistica, il «vaso di fiori» n. 7, è tutto un poema in viola, di una freschezza e di un respiro veramente ammirevole; il «paese» n. 9, che nonostante le sue dimensioni limitate è una cosa della massima importanza. Di Brogi segnaliamo altresì «Sole d'inverno» e «tempo piovoso».

L'esuberantissimo **Rinaldo Burattin** possiede una conoscenza profonda della tecnica ed è lodevole in lui un palese sforzo di tradurre in valori più puri, d'interpretare e comunicare agli altri questo suo dono forse innato più che scolastico, alla luce di un sentimento superiore e lodevole. Ecco, a nostro modesto avviso, come deve essere inteso Burattin, per cui di lui sono da apprezzare l'olio «natura morta in penombra», un delicatissimo «mattino a Montebetti», due «paesi» in disegno e molti altri lavori.

Diego Fanciullacci si conferma il temperamento spontaneo e sincero che è sempre stato, con questa sua «Piccola scolara», con un «paese» — il 29 — addirittura celestiale, con una «natura morta» freschissima, in cui la morbidezza dei tòni, la trasparenza dei colori e la perfezione del disegno, si fondono in un insieme riposante e quanto mai artisticamente efficace.

Ed eccoci a **Sergio Fiaschi**, lo scultore pittore che stavolta nulla, ha voluto presentarci di scultura, nella quale appunto eccelle non meno che nelle sue manifestazioni pittoriche. Il suo «campo mietuto» è pieno di luce senza essere (come tanto facilmente può accadere) artificioso, ma anche il suo «tempo» e il suo paese contrassegnato dal n. 40 sono lì a denotare degli arrivi e non dei punti di partenza. Del quadro avente per tema un candeliere e delle verdure già in altra occasione dicemmo bene, mentre — quasi sperduto in un angolo remoto dell'esposizione — abbiamo rintracciato e spassionatamente lodato un quadrettino piccolo, piccolo ma per nostro conto prezioso, sempre del Fiaschi e da lui intitolato «Vasetto con fiori».

M. G.

La replica di «Butterfly» al Metastasio

Nel pomeriggio di domenica al Teatro Metastasio, abbiamo avuto una replica di «Madama Butterfly» in un'edizione in parte rinnovata. Ancora una volta Liliana Paoli, ottima protagonista, ha avuto un vivissimo e meritatissimo successo personale ed è stata lungamente acclamata. La parte di «Pinkerton» è stata cantata dal tenore Amerigo Gentilini ed anche lui è riuscito ad imporsi all'attenzione degli spettatori per i suoi acuti squillanti e per la sua arte. Ottima «Suzuky» per potenza di mezzi vocali e per giuoco scenico, Anna Maria Canali. Benissimo il baritono Guarnera, il tenore Giulio Scarinci, Ezio Lodi, Goffredo Zanaschi e Rina Naldini. A posto, come sempre, coro ed orchestra, diretta egregiamente dal maestro Luciano Bettarini che pure ha avuto la sua parte di applausi.

Da EMPOLI

Un ordine del giorno dei dipendenti della Vitrum

Gli operai ed impiegati della vetreria «Vitrum» di Empoli, riuniti in assemblea straordinaria il 17 febbraio 1945 per esaminare il problema di assistenza alle famiglie dei volontari:

1.o) *constatano* con piacere il largo contributo di giovani che Empoli ha dato alla causa della Liberazione Nazionale e salutano con particolare entusiasmo questi coraggiosi, che, sprezzanti del pericolo, sono accorsi con tanta spontaneità ad ingrossare le file dell'Armata Italiana;

2.o) *deliberano*, acciocchè le famiglie di detti volontari non abbiano a soffrire troppo per l'assenza dei loro congiunti, di versare settimanalmente un contributo pari al 5% sulla paga base a favore delle famiglie stesse;

3.o) *invitano* la Direzione a fare tale ritenuta da rimettersi al Comitato di Liberazione Nazionale, facendo voti perchè la medesima contribuisca a quest'opera così altamente benefica, doverosa per ogni italiano, a cui sta a cuore la liberazione del proprio paese.

Invito ai lavoratori

La Camera Confederale del Lavoro, Sezione di Empoli, rivolge invito a tutti gli operai, impiegati e lavoratori della terra, perchè partecipino in massa domenica prossima 25 febbraio alla riunione che sarà tenuta nei locali del Cinema Excelsior alle ore 9,30; in cui sarà fatta un'ampia relazione sui lavori del Congresso di Napoli.

Parleranno Vincenzo Bigalli per la Camera del Lavoro, Pietro Ristori per l'Agricoltura.

Data l'importanza dell'avvenimento e l'oggetto della trattazione, che riguarda direttamente tutti i prestatori d'opera, è indubbio che l'affluenza sarà quanto mai numerosa.

Stagione lirica all'Excelsior

Siamo informati che prossimamente al teatro «Excelsior» verrà data una grande stagione lirica a cura dell'impresario Ugo Vitali, ben noto negli ambienti artistici fiorentini. Saranno rappresentate le opere «Madama Butterfli», «Il Barbiere di Siviglia», «Lucia di Lammermoor» «Tosca» con la partecipazione di elementi artistici del Politeama Fiorentino.

Tale stagione avrà fra l'altro anche uno scopo benefico, in quanto una percentuale sugli incassi sarà devoluta a pro delle famiglie dei volontari di guerra.

La cittadinanza empolese, che ha sempre dimostrato per la musica operistica una palese simpatia, non potrà che plaudire a questa gradita iniziativa.

Da SIENA

Rintraccio di persona

Il Comitato di Liberazione di Siena comunica:

Il sig. Marino Alberto deceduto il 27 dicembre u. s. a Capannori in seguito a ferite per bombardamento, lasciò a Siena in casa di un compagno di viaggio conosciuto mentre rientrava dalla Sicilia, due valigie contenenti indumenti personali ed alcuni generi alimentari.

La vedova Cardella Maria via Babbi 559 Capannori, in condizioni bisognose, prega, a nostro mezzo, il C. L. N. di Siena di voler far ricerche per rintracciare il depositario.

Cronaca di Firenze

Per le Cooperative di Consumo

Si avvertono le Cooperative di Consumo non consorziate di passare dagli uffici dell'Ente Nazionale Cooperazione — Via Strozzi 1 — per ritirare un buono di assegnazione di generi alimentari.

Due arresti

Dalla Squadra Mobile sono stati tratti in arresto Bruno Dragoni, di Francesco, colpito da mandato di cattura della Procura del Re di Arezzo e Camiciotti Mario, di Lorenzo, colpito da mandato di cattura della Procura del Re di Firenze per il reato di furto aggravato.

Rinvii a giudizio

Norma Ignesti, di Pietro, residente a Fontebuona di Vaglia, è stata rinviata a giudizio, per rispondere di ricettazione, perchè nell'agosto 1944, ricevette da militari tedeschi numerosi mobili provenienti da furti commessi dai militari stessi, conoscendo l'illecita provenienza di detti mobili.

— I coniugi Novello Fissi, fu Pietro, e Gina Bencini nei Fissi, di Giovanni, domiciliati a Quintole di Impruneta, sono stati rinviati a giudizio per rispondere di furto aggravato, perchè il 25 ottobre 1944, asportarono dalla clinica ginecologica della «Maternità» un telo bianco, di proprietà dell'Amministrazione Ospedali Riuniti di Firenze.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

La moglie Lionella, i parenti, gli amici annunziano con vivo dolore la morte di

Enrico Biagiotti

avvenuta il 20 Febbraio 1945. Il trasporto avverrà oggi 22 Febbraio, muovendo da Via Ricasoli 9 alle ore 16.

Si dispensa dalle visite.

Alle ore 19 del 20 Febbraio spirava serenamente come aveva vissuto chiudendo la sua esistenza tutta dedita al lavoro e all'amore della propria famiglia che tanto amava

Ettore Fallani

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie Ester con i figli Argante con la moglie Nella e la piccola Frida, Oscar con la moglie Margherita, Amulio con la fidanzata Neva, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione.

Il funerale del caro Estinto avrà luogo alle ore 17 del 22 corr. partendo dalla propria abitazione, Via Neri 7.

Firenze, 21 Febbraio 1945.

Pompe Funebri G. Landini, Via Leoni 8.

Tragico investimento troncava l'ancor giovane esistenza di

Ginetta Del Poggetto nei Risaliti

Lasciando affranti dal dolore per tanta perdita il marito Aristodemo, la figlia Albertina, il genero Tebaldo Piccini, gli adorati nipotini Carlo e Sandra; le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella di S. Egidio.

Firenze, 22 Febbraio 1945.

Pompe Funebri Bacci.